



L'Alleanza trà il Rè di Francia, e la Republica deliberata, tronchè le speranze al Papa, quando appunto, desso agli artificij, procuraua tenere gli altri in vn sonno profondo immerfi. Rotto il negotio, non però il Senato si distolse dal continuo professato filiale rispetto. Già l'istesso Giulio con le rigorose maniere, lungamente fece vsate, difendealo appieno nelle sue risoluzioni. Concorreaui la cura, che deue hauere ogn'vno de' proprij interessi; la ragione, di non poterfi dar titolo di hostilità alla difesa. Scrisse all'Ambasciatore Foscari, che douesse in espressa ricercata vdienna far partecipe di tutto la Beatitudine Sua; Quì praticò lo stesso con l'Auditore di Ruota Staffileo, che era appunto allora per licentiarfi dalla Legatione, e così abbondò anco in questa parte la Patria verso la Santa persona d'vn'inchinata humiltà. Giulio in ogni modo all'auuiso se ne risentì in estremo. Martirizauasi nella sua coscienza, d'essere stato lui autore nel procurar' alla disolata Prouincia nuouo vniversali eccidij. Maggiormente affliggeuasi alle voci, & ai rimproveri, di hauere col rigore d'vna fouerchia ambitione spinto à forza il Veneto Governo à confederarsi con la Corona Francese, dopo hauerla dall'Italia più d'vna volta gloriosamente scacciata.

Soprafatto alla fine, non meno da tante acutissime passioni, che da gl'anni graui, e dall'indebolita salute, cōuenne cedere la fiera forza all'humanità. Ricadde infermo, e i trauagli dell'animo, e l'indisposizioni del corpo conspirando vnitamente contra la sua vita, in pochi giorni rese l'anima al Creatore, dopo dieci anni di vn torbido Pontificato, e di continue molestissime agitationi à se stesso, e ai Principi. Prima di morire, pregò il Sacro Concistoro à inuestire nel Vicariato di Pesaro suo Nipote, il Duca d'Urbino, e nell'estremità dei languori raccomandogli, come hauea già fatto nell'altro pericolo di morte, di eleggere in successore vn Pontefice, che pareggiaasse la Santa mente alla Santità della Sede nell'esaltatione della Christiana Republica, e nella propagatione della Fede.

Se la morte di Giulio, che nel Teatro di tanti auuenimenti tragici haueua rappresentato il principale personaggio, e che, morendo, sconuolse in vn punto tutta la scena, e tutte le macchine andanti, fosse occorsa in tempo, da poter'ancora fermarsi il Segretario, che già s'era incamminato verso Parigi col deliberato decreto dell'Alleanza, forse, che l'hauerebbono questi Padri fatto volentieri indietro ritornare, per attender l'assuntione, e reggersi à misura de'sensi, & oggetti, che nel nuouo eletto Pontefice si

*Il Senato
communi-
ca al Papa
la sua riso-
lutione.*

*Che se ne
risente.*

*Ricadde
infermo.*

Emuor